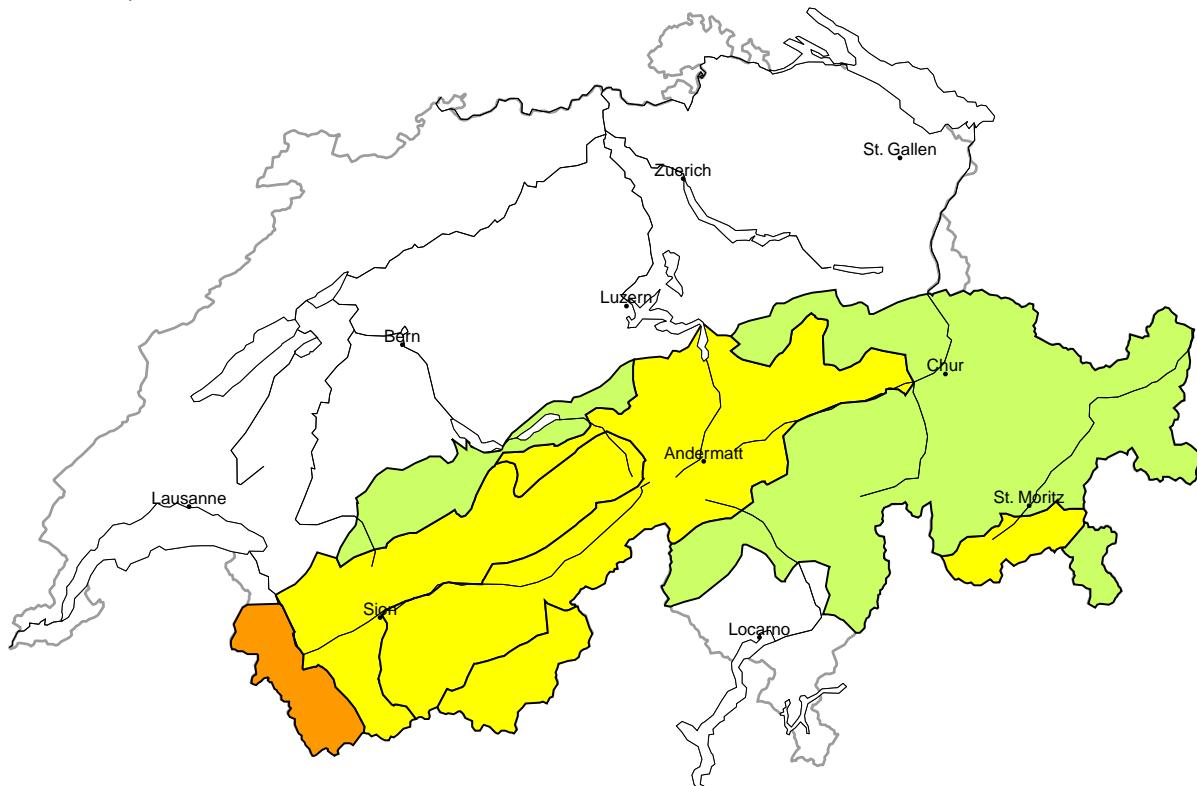
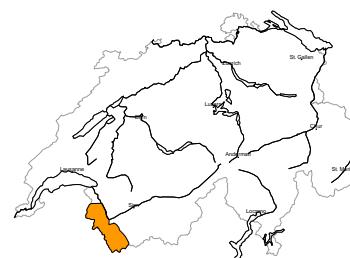


Pericolo valanghe

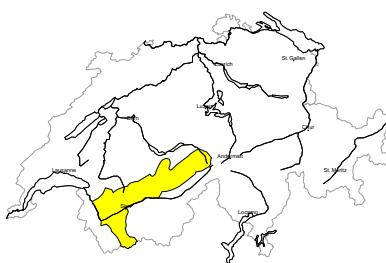
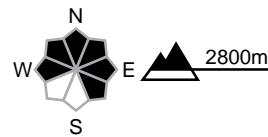
aggiornato al 21.10.2025, 17:00

**regione A****Marcato (3=)****Neve fresca****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Da lunedì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa, localmente sino a 30 cm. Fino a mercoledì cadranno da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2800 m circa.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Possibili a livello isolato valanghe spontanee. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni così come in generale in alta montagna. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

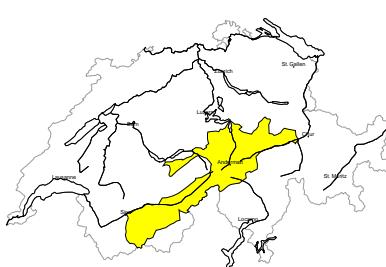
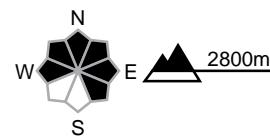
Con la pioggia, sono previste colate bagnate al di sotto dei 2800 m circa.

Bollettino valanghe sino a mercoledì, 22. ottobre 2025**regione B****Moderato (2+)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Da lunedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Fino a mercoledì cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2800 m circa.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni. Un singolo individuo può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

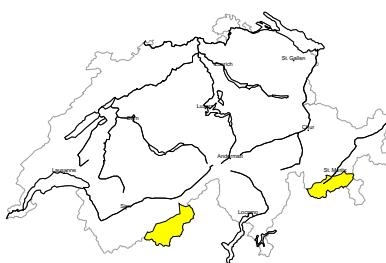
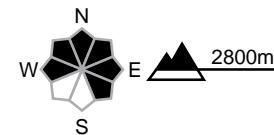
Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

regione C**Moderato (2=)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

In molte regioni da lunedì sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Fino a mercoledì cadranno diffusamente da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2800 m circa.

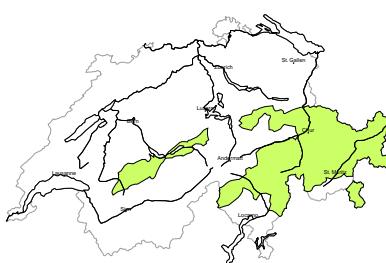
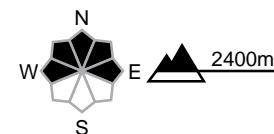
Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni. Un singolo individuo può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Esse sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Bollettino valanghe sino a mercoledì, 22. ottobre 2025**regione D****Moderato (2-)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Cadrà poca neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

regione E**Debole (1)****Lastroni da vento****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta di persone.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 21.10.2025, 17:00

Manto nevoso

Dopo due settimane senza precipitazioni significative, all'inizio di questa settimana era presente una copertura nevosa continua specialmente sui pendii ombreggiati situati al di sopra dei 2800 m circa, come pure in generale sui ghiacciai d'alta montagna. Sui pendii ripidi ombreggiati, la neve fresca caduta negli ultimi giorni si è depositata in parte su croste superficiali, ma in parte anche su una superficie del manto nevoso caratterizzata da un metamorfismo costruttivo. Mercoledì, soprattutto nelle regioni occidentali e in alta montagna la neve fresca e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest causeranno la formazione di accumuli di neve ventata che in alcuni casi risulteranno instabili.

Tendenza

Giovedì

Il tempo sarà generalmente nuvoloso, con precipitazioni in molte regioni. Nella notte fra mercoledì e giovedì il limite delle nevicate salirà fino a una fascia compresa fra i 2600 e i 2800 m, per poi scendere nel corso della giornata tra i 1600 e i 2000 m a partire da nord ovest. Nei settori d'alta montagna delle regioni occidentali e della cresta principale delle Alpi si prevedono ancora dai 20 ai 40 cm di neve, con punte fino ai 60 cm lungo il confine con la Francia. In quota il vento proveniente da sud ovest sarà da forte a tempestoso, nelle regioni meridionali da moderato a forte.

Nelle regioni colpite dalle precipitazioni il pericolo di valanghe asciutte aumenterà in quota. Con la pioggia, al di sotto dei 2800 m circa si prevedono colate bagnate. È necessaria esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Venerdì

Ci sarà una notevole diminuzione delle temperature e al di sopra dei 1400 m circa neicherà in molte regioni; nel Basso Vallese e sulla cresta settentrionale delle Alpi le nevicate saranno probabilmente abbondanti. Il vento proveniente da ovest a nord ovest sarà forte. Nelle regioni meridionali il tempo sarà generalmente soleggiato.

Soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali il pericolo di valanghe asciutte continuerà ad aumentare, anche ad alta quota. La situazione assumerà progressivamente caratteristiche invernali. In alta montagna, le condizioni per le escursioni risulteranno critiche, specialmente nelle regioni settentrionali e nel Vallese. Sono necessarie esperienze nella valutazione del pericolo di valanghe e molta prudenza. Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe bagnate diminuirà.